

Catastrofico sondaggio per i socialisti francesi a cinque settimane dalle elezioni regionali

E a Parigi Le Pen sorpassa il Ps

Sondaggio allarmante per i socialisti francesi: nella regione parigina sarebbero sorpassati dal Fronte nazionale di Le Pen, e un po' dappertutto sarebbe presente la stessa minaccia. Altra novità nel paesaggio politico francese, l'affermazione degli ecologisti. Il sondaggio è stato effettuato in vista delle elezioni regionali del prossimo marzo. Al Ps restano solo cinque settimane per risalire la china.

di Valéry Giscard d'Estaing; lì, nella campagna profonda, l'ex presidente fa da argine alla deriva verso l'estrema destra, lascia Le Pen al 7 per cento e naviga tranquillo con il 42 per cento delle intenzioni di voto. Ma i socialisti passano dal 30 per cento dell'86 al 19,5.



Jean Marie Le Pen in una manifestazione del Fronte Nazionale, a destra, il primo ministro Edith Cresson



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIANNI MARSILLI

PARIGI. A metà gennaio c'era stata la perquisizione del giudice a caccia di fondi neri nelle stanze di rue Solferino, sede della direzione nazionale del partito: poi era venuto, gelido come una grandinata, il risultato elettorale di Lille, dove i socialisti hanno visto quasi dimezzati i loro consensi: infine è esplosa l'affare Habbash, che ha messo alla gogna governo e partito per più di una settimana. Ma non basta. Da ieri i socialisti francesi vedono prender corpo un incubo che già li agitava: quello di esser sorpassati dal Fronte nazionale di Jean Marie Le Pen, lo xenofobo, il razzista, l'antisemita. A dar concretezza ad una tale prospettiva è un sondaggio tra i più seri effettuati finora: quattro regioni

passate al setaccio in vista del voto del prossimo 22 marzo, tra cinque settimane giuste, per conto di Antenne 2 e FR3. Ebbene, nell'Ile de France, la regione più grande, più ricca, più «trainante» per l'intero paese, dieci milioni di persone a Parigi e dintorni, il Fronte raccoglie il 17 per cento delle intenzioni di voto e il Ps non va oltre il 16. Alle precedenti regionali, nell'86, erano rispettivamente all'11 e al 29 per cento. Ma anche nella Rhone-Alpes, la regione di Lione, quadrivio fondamentale e dinamico dei flussi di traffico-europei, anche il Fronte nazionale tallona il Ps: 16 per cento contro 18, con analoghe variazioni rispetto all'86. Si salva l'Auvergne, il «ducatto

A beneficiare della frana socialista sono soprattutto gli ecologisti. Sia quelli di Antoine Waechter, i Verdi, sia quelli del ministro dell'Ambiente Brice Lalonde, «Generation Ecologie». Nella regione parigina contendono al Ps il terzo posto, con un 15 per cento equamente diviso tra le due organizzazioni. E non bisogna pensare che i verdi del ministro siano compagni di strada del Ps: Lalonde infatti conquista voti a forza di distinguersi dal partito di governo. Non è socialista, minaccia spesso le dimissioni, critica senza timidezze i colleghi dell'esecutivo. Non più tardi di qualche giorno fa si è detto favorevole alle dimissioni di Roland Dumas e Philippe Marchand in seguito all'affare Habbash. E più rema contro Mitterrand e contro la Cresson più cresce il

suoi consensi nell'elettorato. Tra i suoi simpatizzanti nemmeno la metà auspica un'alleanza con il Ps. Sulla pelle dei socialisti recuperano qualcosa perfino i comunisti, troppo spesso e da troppo tempo dati in via di estinzione definitiva. Nella regione parigina sono attestati attorno al 10 per cento, e tra l'8 e il 10 nelle altre regioni.

È interessante anche notare che i due terzi degli interpellati dal sondaggio dichiarano che, al momento del voto, terranno conto innanzitutto della situazione generale in Francia. Intendono cioè dare un giudizio politico e non locale-amministrativo. Ne consegue che l'opposizione di centro-destra viaggia un po' al di sotto del 40 per cento, in lieve

perdita rispetto alle precedenti regionali. Anche gollisti e liberali pagano la loro quota a Le Pen. Ma ne consegue soprattutto che il Ps perda circa un terzo del suo elettorato. Il paesaggio politico francese ne esce così profondamente modificato, «italianizzato». La presenza robusta dei verdi, il consolidamento dello zocco-

lo comunista, il radicamento dell'estrema destra, il ridimensionamento del Ps rendono difficile quella naturale suddivisione in due fronti che tradizionalmente caratterizza la politica francese. Anche se non è detta l'ultima parola: quasi la metà degli intervistati afferma di poter cambiare idea da qui al 22 marzo. Tra i più indecisi sono proprio gli ecologisti di ambedue le tendenze, ma anche i socialisti, i più sicuri sono invece gli elettori di Le Pen: per due terzi di costoro la scelta è definitiva. C'è un'altra grande regione di Francia che dà ragione alle tendenze rivelate dal sondaggio: la Provenza-Alpi-Costa Azzurra, dove si annuncia il duello tra Bernard Tapie e Le

Pen. I due segnano per ora 23-24 punti su cento ciascuno, tanti quanti ne raccoglie Jean Claude Gaudin per il centro-destra. Anche lì i socialisti sono in preda a profondi malesseri. Il patron dell'Olimpique di Marsiglia, deputato eletto ma non iscritto al Ps, conduce infatti una lista che non incontra i favori del partito. Numero rose sono le delusioni pubbliche, anche di personaggi di primo piano. Accusano Tapie di «eccessivo personalismo, non ne condividono lo stile («se Le Pen è un mascalzone, lo sono anche i suoi elettori»), è lo slogan con il quale Tapie ha aperto la campagna elettorale), vedono il Ps dissolversi in uno scontro bipolare, sterilmente rissoso. Un po' dapper-

tutto i grossi calibri del partito rifiutano di candidarsi, per non tirare una volata persa in partenza. Jean Poperen, Pierre Berengovoy, Jack Lang, Michel Charasse: alcuni hanno già detto no, altri nicchiano. Laurent Fabius, che ha appena preso in mano le redini del partito, sembra attendere che passi «la bufera». Finora ha adottato un profilo basso, nel tentativo di dare al voto di marzo una connotazione di più locale possibile. Ma sondaggi come quello di ieri l'obbligano, nelle prossime settimane, a salire sul podio nazionale e condurre una campagna ben più politica. Con l'obiettivo di non farsi soffiare la piazza d'onore, perché il primo posto è ormai un lontano miraggio.

O P E L V E C T R A

DISEGNATA PER VOLTARE PAGINA.



Impugnate il volante e lei vi seguirà docile nel viaggio. Guidarla sarà facile come tenere una penna tra le dita. Per apprezzarla dovrete leggere queste righe, per amarla dovrete viverla. Grazie al Cx di 0,28 e ai 150 CV del 2,0i 16V, una Vectra può permettersi 217 km/h di velocità massima e di percorrere il chilometro da fermo in appena 29,5 secondi. Una Vectra si fa strada con una gamma di motorizzazioni che va dal 1.4 al 2.0i 16V 4x4, passando per il 1.6, 1.6i cat., 1.8i cat., 2.0i cat., 1.7 D. Una Vectra si fa scegliere in diversi allestimenti: GL, GLS, CD, GT e 2000. Una Vectra si prende cura di voi e dell'ambiente in cui vivete con carrozzeria ad assorbimento d'urto, portiere antiblocco con barre di protezione laterali, guarnizioni dei freni e della frizione prive di amianto, convertitore catalitico a tre vie e sonda lambda. Una Vectra non vi fa mancare nulla: con una generosa dotazione di serie che va dall'autoradio stereo a 6 altoparlanti e antenna elettrica, fino al check control system e al computer di bordo della versione CD. Una Vectra sa convincervi con l'esclusivo leasing o finanzia-

mento a costo zero in 24 mesi. E sa conquistarvi con il prezioso allestimento di Vectra Diamond: cerchi in lega, tetto apribile, vernice metallizzata, alzacristalli elettrici anteriori e autoradio stereo di serie a L.19.637.000.* Opel Vectra ha scritto un nuovo capitolo nella storia dell'automobile, non a caso è la più venduta in Europa nella sua classe.

E S C L U S I V O	
L E A S I N G	
O F I N A N Z I A M E N T O	
C O S T O	
Z E R O	
ESEMPIO	VECTRA 1.4 GL
PREZZO	15.269.000*
ANFICIPPO	5.344.000
IMPORTO DA FINANZIARE	9.925.000
RATA MENSILE x 24	431.500
VALORE DI RISCATTO	15.000

OGNI MODELLO OPEL È DISPONIBILE CON CATALIZZATORE

OPEL
BY GENERAL MOTORS

- 14/2/1982
FRANCESCO DI MARCO
Velocissimi ma eterni dieci anni sono trascorsi dalla morte del suo indimenticabile Francesco. Nella dolorosa ricorrenza Nerina De Marchi sottoscrive 200.000 lire per quello che fu il suo giornale dalle cui colonne ricorda ai compagni delle battaglie della Resistenza, a chi con lui appassionatamente lavorò nel vasto mondo della Cooperazione e a tutti coloro che poterono apprezzarne le squisite doti umane sempre profuse con entusiasmo nella vita di ogni giorno.
Roma, 14 febbraio 1992
- Nel 10° anniversario della morte del carissimo compagno
FRANCESCO DI MARCO
con l'affetto di sempre Gito Battistada, Alberto Mariani e Enzo Ridolfi desiderano oggi con particolare calore richiamare la memoria di uomo saggio e moderno, di valde dirigente e di amico sensibile, sottoscrivendo 150.000 lire per il giornale che fu suo.
Roma, 14 febbraio 1992
- Le compagne e i compagni della Sezione Pds di Casalbertone esprimono la loro partecipazione al dolore del compagno Bruno Vignoli per la scomparsa del suo caro
PAPÀ
Roma, 14 febbraio 1992
- Le compagne e i compagni della Cgil regionale sono particolarmente vicini al dolore di Silvio Canapè per la scomparsa della sua cara mamma
CAROLINA
Sottoscrivono all'Unità in sua memoria.
Tonno, 14 febbraio 1992
- Tutti i compagni dell'Unità di Base del Pds della «Boretta» di Rogoredo sono vicini a Maria e Mara Cornalba per la perdita del caro
SERGIO
Milano, 14 febbraio 1992
- Ad un anno dalla scomparsa di
ENRICO BONETTI
la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto.
Castellanza, 14 febbraio 1992
- Ad un anno dalla scomparsa del compagno
ENRICO BONETTI
il Pds di Castellanza in sua memoria ha dedicato la sezione per tutto l'impegno politico di militante umile e attivo nel Pci, e per il lodovico contributo che ha dato a costruire il nuovo partito. Enrico ha creduto fortemente sulla necessità di rinnovare la politica e la sinistra nel suo complesso. La sezione sottoscrive per l'Unità sottolineando che il futuro del Pds ha le radici antiche.
Castellanza, 14 febbraio 1992
- Nel 1° anniversario della morte del compagno
ENRICO BONETTI
Michele lo ricorda con l'immutato rispetto e con l'impegno politico di sempre. Sottoscrive lire 100.000 per il suo giornale, l'Unità.
Castellanza, 14 febbraio 1992
- Nel 9° anniversario della scomparsa del compagno
UGOLINO CHINAGLIA
i fratelli, con le loro figlie, lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono in sua memoria per l'Unità.
Milano, 14 febbraio 1992
- Nel 8° anniversario della morte di
CESARE VALISI
la moglie ed i figli lo ricordano con affetto e sottoscrivono per l'Unità.
Milano, 14 febbraio 1992
- Nel 3° anniversario della scomparsa della compagna
ADALGIDA GARAVENTA
In famiglia, con tutti i parenti, la ricordano con rimpianto e grande affetto a compagni, amici e a tutti coloro che la conoscevano e le volevano bene. In sua memoria sottoscrivono lire 200.000 per l'Unità.
Uscio, 14 febbraio 1992

ECONOMICI

Nel porto di Civitavecchia LOCALE DI 110 mq. LIBERO VENDESI TEL. 06/6216068

Dal 24 febbraio l'Unità di Milano cambia sede. Il nuovo indirizzo è: Via Felice Casati, 32 20124 Milano I nuovi numeri di telefono saranno: centralino 02/67721 fax 02/6772245

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Unità sanitaria locale 28 - Bologna Nord

L'Usl 28 Bologna Nord rende noto che è stato indetto appalto mediante licitazione privata secondo i disposti di cui la L. 113/81 e successive modificazioni, per la fornitura di pellicole radiografiche e relativi liquidi di sviluppo e fissaggio alle dipendenti radiologie per il periodo 1-7-92 - 30-6-93 rinnovabile, sino ad un massimo di anni tre.

L'aggiudicazione avverrà in conformità ai disposti di cui all'art. 15 punto 1 lettera b della L. 113-81 e successive modificazioni.

L'importo annuo di spesa è quantificabile in circa L. 2.000.000.000.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta inviando la relativa domanda in carta legale ed in lingua italiana alla:

Unità Sanitaria locale 28 - Bologna Nord
Protocollo generale - C.P. 2137 - Via Albertoni, 15 - 40100 BOLOGNA

entro il termine perentorio del giorno 20-3-1992.

Le modalità per le domande di partecipazione alla gara, nonché i documenti per la valutazione delle condizioni di carattere imprenditoriale ed economico che si richiedono ai partecipanti, sono descritte nell'avviso di gara spedito il 7 febbraio 1992 per la pubblicazione sullo Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nonché della Coe.

Le domande di partecipazione non vincoleranno l'Usl.

Possono presentare domanda di partecipazione alla gara anche imprese appaltatrici e temporaneamente raggruppate a norma dell'art. 9 della legge 113-81 e successive modificazioni.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al Servizio Attività Economiche ed Approvvigionamento - Tel. 051/6361271 - Fax 6361201, nelle ore d'ufficio.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO: Avv. Antonio Mancini

*Prezzo di listino suggerito IVA e immatricolazione escluse per Vectra 1.4 GL. L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, e valida fino al 30/06/92 per versioni disponibili, escluse le versioni speciali. I concessionari Opel parteciperanno ed opereranno a fianco con rispetto di affidabilità nei confronti dei clienti Opel. Italia S.p.A. - Sede operativa presso il 20100 (Pisa) - *Prezzo di listino suggerito IVA inclusa del modello di base Opel Vectra 1.4 GL. IVA inclusa e immatricolazione escluse.